

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA TRA LA DARSENA E PIAZZA SISTO IV

Savona riconquista la piazza del Re

Il Comune progetta di abbattere le scuole Colombo e di trasferirle nell'ex San Paolo

SAVONA. Piani ambiziosi per riportare il centro città al suo antico volto, in alcune sue parti stravolto dagli edifici realizzati nel dopoguerra. Il programma prevede l'abbattimento dell'edificio che si affaccia su via Caboto e che attualmente ospita le scuole Colombo ed il loro trasferimento nel complesso che sorgerà dall'intervento di rifacimento del vecchio ospedale San Paolo. L'obiettivo è ricreare l'antica piazza esagonale (magari con la realizzazione di un parcheggio a rotazione sotterraneo) che sino a metà degli anni Cinquanta si chiamava piazza del Re. Ma nei programmi c'è anche la demolizione della struttura che ospita il mercato civico di via Giuria, con la realizzazione di un nuovo edificio più consona alle esigenze di una zona del centro cittadino, quella compresa tra la Vecchia Darsena, la parte a mare di corso Italia e piazza Sisto, che nei prossimi anni subirà dal punto di vista architettonico interventi importanti, con l'avvio nella primavera del 2010 dei lavori per il rifacimento del vecchio San Paolo e l'approvazione in consiglio comunale del progetto "2 Torri". L'ultimo tassello, insomma, per completare quell'ambizioso progetto di riqualificazione di una zona importantissima nell'ottica del futuro sviluppo urbanistico ma soprattutto economico-turistico della città.

«Stiamo parlando di una zona del centro cittadino che a mio avviso avrà una grande importanza nel futuro sviluppo di Savona - sottolinea il sindaco Federico Berruti - e mi spiego meglio: si tratta di una zona che rappresenta l'autentica "cerniera" tra la Vecchia Darsena, il Crescent e il centro cittadino. La via più breve per raggiungere dal porto piazza Sisto e quindi il municipio. Ritengo che sia giunto quindi il momento di riprendere in mano fascicoli già aperti in passato per cercare di giungere ad un unico progetto armonico che consenta la riqualificazione dell'intera zona».



L'antica piazza del Re nel cuore di Savona



AREA VITALE
È un'area vitale per il futuro di Savona
FEDERICO BERRUTI

IL MERCATO CIVICO
Nei programmi anche la demolizione del mercato civico di via Giuria

E se da una parte sono già stati avviati quelli che porteranno al rifacimento del vecchio ospedale San Paolo e l'intervento "2 Torri", dall'altra resta da decidere cosa fare dei due edifici pubblici, le scuole "Colombo" di via Caboto e il mercato civico di via Giuria, che si trovano all'interno della zona e che dal punto di vista architettonico rappresentano un serio ostacolo ad ogni progetto di riqualificazione della zona. «Per quanto riguarda l'edificio scolastico che ospita le Colombo - spiega ancora il sindaco - credo che sia giunto il momento di aprire una riflessione e decidere se non sia il caso, come già ipotizzato in passato, di demolire l'edificio e trasferirle altrove, anche se a poche decine di metri di distanza, consentendo così di recuperare l'antica piazza esagonale tanto cara ai savonesi. Per quanto riguarda invece la struttura

di via Giuria che ospita attualmente il mercato civico ritengo si debba decidere se pensare ad un intervento di semplice ristrutturazione o se invece anche in questo caso sia meglio pensare ad una demolizione dell'edificio per realizzarne poi un altro che dal punto di vista architettonico risponda meglio alle esigenze della città del futuro».

Il sindaco tiene comunque a precisare come sia le scuole elementari che il mercato civico debbano restare nella stessa zona del centro della città. «Per quanto concerne il mercato - conclude il sindaco - ritengo che oltre a cambiarne radicalmente l'aspetto esteriore si debba pensare anche ad incrementare la presenza di attività che vendano prodotti tipici savonesi o comunque liguri».

GIANLUIGI CANCELLI
cancelli@ilsecoloxix.it

>> **RECUPERI**

ULTIMATO PALAZZO SANSONI, RESTA IL PROGETTO 2 TORRI

... **RECUPERATO** dai privati l'ex palazzo comunale di via dei Sansoni (tra piazza Vacciuoli e via Pia, adesso completamente ristrutturato e venduto), resta da recuperare l'area a fianco al mercato coperto di via Pietro Giuria, prima di poter considerare riqualificata tutta la zona intorno alle torri del Brandale. Per l'area a fianco al mercato tra poco partirà l'operazione della società "Due Torri" che prevede il recupero del palazzo bombardato (tra via Giuria e corso Mazzini) dove nascerà un nuovo palazzo residenziale e al piano terra attività commerciali. Quest'area degradata e incompiuta dopo anni di attese verrà finalmente bonificata e risanata e contribuirà a dare smalto all'ingresso nella città antica per chi proviene da via Gramsci. Il progetto della società Due Torri prevede di completare il quadrato dei palazzi bombardati con una sorta di "elle" rovesciata. In pratica proseguirà posteriormente l'edificio di via Giuria e si collegherà con il palazzo che sbuca in via Untoria. L'intervento dovrà ovviamente rispettare i severi parametri urbanistici che Palazzo Sisto ha posto: l'altezza del nuovo stabile dovrà essere allineata a quelle a fianco e al piano terra dovranno sbarcare esercizi commerciali.
D. FREC.

PREFETTURA

Oggi la consegna delle onorificenze

UN UFFICIALE e undici cavalieri dell'ordine "Al merito delle Repubbliche". Sono in totale dodici i savonesi che questa mattina alle 11.30 a palazzo del Governo riceveranno le onorificenze dal prefetto Nicoletta Frediani. Il riconoscimento di Ufficiale è stato insignito all'ispettore capo della polizia di Stato Roberto Tesio, mentre quelli di cavalieri a Marco Castiglia, Sergio Reciputi, Luigi Aragone, Carmine Salapete, Italo Negri, Leonardo Gobbi, Enrico Perrone, Sergio Peluffo, don Albino Bazzano, Franco Odello e Claudio Secondo Durante. Nel corso della cerimonia il prefetto consegnerà anche sette Medaglie d'Onore.

SCIOPERO

Dipendenti pubblici in stato di agitazione

SERVIZI PUBBLICI e lezioni a rischio dopodomani, venerdì 11 dicembre, a causa dello sciopero generale indetto dalla Cgil funzione pubblica e scuola. L'astensione dal lavoro di otto ore interesserà la scuola e tutti i comparti del pubblico impiego.

VARAZZE

Bonus comunali per gas ed energia

AGEVOLAZIONI tariffarie sulle bollette di gas ed energia per le famiglie particolarmente disagiate. Le concederà il Comune a partire dal 15 dicembre. Gli interessati possono ottenere informazioni agli sportelli "Ca" di Cisl, Cgil, Acli e Cia.

CAIRO

Difesa della salute convegno dei Cobas

SABATO alle ore 15 si terrà, nella sala della Soms di via Fratelli Francia a Cairo, un convegno organizzato dalla confederazione Cobas di Savona. «Le lotte per la difesa della salute e contro il partito degli affari riprendono vigore - si legge nel comunicato dei Cobas - Bisogna agire in continuità con l'assemblea da cui nacque il Comitato contro la centrale a biomasse a Ferrania. Il non deve essere unanime. Non devono esserci tentennamenti di alcun tipo, non ci devono essere posizioni di mediazione. Non si media col padrone. E qui ci sono solo interessi padronali, poiché gli operai Ferrania casintegrati sono e tali resterebbero anche con la centrale».

FORZA NUOVA

«Un referendum contro le moschee»

LA FEDERAZIONE provinciale di Forza Nuova Savona, dopo aver appreso la notizia di una possibile costruzione di un luogo di culto islamico a Finale, comunica che le sue strutture si stanno già mobilitando per impedire questo scempio. «La posizione del movimento è netta: non vogliamo moschee e minareti nelle nostre città - si legge in un comunicato - Forza nuova si fa promotrice di un referendum cittadino per dare la possibilità al popolo di poter dire la sua sulla presenza di una moschea in quel territorio. La federazione provinciale di Savona si impegna fin da ora a bloccare e boicottare questo tipo di insediamento con manifestazioni, se serviranno, anche eclatanti».

SALA ROSSA

Il nuovo museo di storia naturale

SABATO, alle ore 16,15, nella Sala Rossa del Comune, sarà presentato il Museo di Storia naturale del territorio savonese. Parteciperanno Massimo Botta (presidente del circolo culturale "Orazio Grassi"), il sindaco di Savona, Federico Berruti, e l'assessore regionale all'Ambiente Franco Zunino.

DOMANI LA RELAZIONE CONCLUSIVA DI SIMONA PERRONE

Difensore civico si cambia, la Provincia indice una gara

Palazzo Nervi ha aperto la procedura per la nuova nomina, entro un mese le candidature. A Celle "eletto" Mordeglià

SAVONA. Cambio in vista per il difensore provinciale, la figura "civica" che Palazzo Nervi ha adottato tre anni fa divenendo uno dei primi enti locali savonesi ad avvalersene (la maggior parte dei Comuni non ce l'hanno, nonostante la legge lo preveda, e soppremono convenzionandosi con quello regionale; il Comune di Celle lo ha invece appena eletto facendo votare i celsi maggiorenni: l'ha spuntata l'avvocato Roberto Mordeglià sbaragliando altri quattro avvocati in lizza).

Il mandato di Simona Perrone, avvocatessa cairese di 47 anni nominata dall'ex amministrazione Bertolotto, è scaduto da qualche settimana e nonostante alcuni "rumors" ipotizzassero la possibilità di un suo rinnovo auto-

matico alla fine Palazzo Nervi ha deciso di indire una vera e propria procedura pubblica per selezionare il nuovo difensore. E questo nonostante alla stessa Perrone, che in teoria è eleggibile per un secondo mandato, tutti abbiano riconosciuto gli ottimi risultati raggiunti in questo triennio di attività a contatto con i cittadini e le loro istanze.

Il termine per la scadenza della presentazione delle nuove candidature è fissato per il 18 dicembre prossimo e possono partecipare i cittadini che siano iscritti nelle liste elettorali di un Comune della Provincia, senza condanne penali né carichi pendenti e senza aver mai riportato, nell'espletamento di attività di pubblico impiego o professionali, provvedimenti o sanzioni che abbiano comportato la sospensione dal servizio o la sospensione o la radiazione dai rispettivi collegi o albi.

Naturalmente tra i requisiti è anche d'obbligo l'esperienza giuridico-am-



L'avvocato Simona Perrone

ministrativa comprovata e l'appartenenza ad una delle seguenti categorie: avvocati, commercialisti e notai (con almeno dieci anni di iscrizione nei relativi ordini professionali); docenti di materie giuridiche ed amministrative nelle università ed in istituti di istruzione secondaria di secondo grado

(per almeno dieci anni); magistrati, avvocati dello Stato, segretari comunali e provinciali; o infine dirigenti statali, regionali, degli enti locali e delle Asl in quiescenza che all'atto della cessazione dal servizio ricoprivano, da almeno un quinquennio, la qualifica dirigenziale di area o settore giuridico-amministrativo.

Tra le candidature ci sarà probabilmente quella della stessa Simona Perrone che proprio domani presenterà la sua relazione conclusiva per fare il punto su quanto fatto finora e forse suggerire novità.

«Ho preparato una relazione ma ovviamente prima la presenterò all'amministrazione provinciale e solo successivamente se ne potrà parlare - sono le uniche parole del difensore uscente - tengo però a chiarire che la gara per selezionare il futuro difensore non è un'azione di "spoil system" della Provincia ma semplicemente il rispetto dei termini di legge visto che il mio mandato era scaduto già in estate.

Credo che a prescindere dai personalismi il lavoro fatto in questi anni e i risultati ottenuti abbiano dimostrato l'importanza della figura del difensore civico e quindi la necessità di ribadire l'esistenza. La nostra Provincia in fatto di tutela dei diritti dei cittadini è stato un ente precursore e di questo si deve essere fieri. Non è un mistero che molti Comuni anche importanti non si siano ancora dotati di un difensore civico proprio ma si affidino a quello regionale cosa che a mio parere si potrebbe evitare facendo diventare quello di Palazzo Nervi un riferimento anche per i Comuni della provincia. Recentemente lo abbiamo già fatto per esempio con il Comune di Garlenda con buoni risultati».

A Celle, come detto, il nuovo difensore sarà Roberto Mordeglià che con 168 voti ha battuto gli avvocati Fabrizio Calamaro (2), Davide Novaro (70), Nicoletta Paschetti (25) e Carla Zanelli (15).

D. FREC.

PRESENTAZIONE OGGI ALLA UBIK

Delfino svela in un libro tutti i segreti del bridge

Dalla rubrica sul Secolo XIX al volume su uno dei giochi di carte più appassionanti, con aneddoti ed emozioni vissuti al tavolo verde

SAVONA. Incastrata tra gli scacchi e il meteo, ma sempre ritrovata a colpo sicuro, in fondo alle pagine del Secolo XIX, grazie alla bussola di ogni appassionato di bridge. Per tre anni il savonese Giovanni Delfino - figlio d'arte contagiato dalla passione del fratello Ubaldo, del papà Vincenzo e della madre Renza - ha tenuto una seguitissima rubrica sul nostro giornale. Molte smazzate - analizzate e commentate per renderle più accessibili anche ai meno esperti - che ora ha deciso di trasferire in un agile volume (Ed. Mursia) intitolato "Un secolo

di bridge". Ma nelle pagine, non troverete solo le mani pubblicate sul giornale. Il libro è anche un delizioso smagazzino di giochi di carte più cerebrali che esista attraverso aneddoti ed emozioni vissute al tavolo verde.

Citiamo la presentazione scritta dalla libreria Ubik di corso Italia (dove oggi alle 18, curata dal giornalista del Secolo XIX Maurizio Pellissone, è in programma la presentazione). «Dagli anni leggendari della prima metà del Novecento, quando non c'era ancora la televisione e tutto il mondo passava le serate giocando a bridge, alle avventure con il gioco in Internet e con i software bridgeisti. In mezzo, le esperienze al tavolo da gioco dei vari Versace, Fantoni, Nunes, Duboin, Bocchi, Lauria, Sementa dagli inizi nella categoria juniores ad ora che sono diventati Cam-

pioni del Mondo e sono i professionisti più ricercati: il nuovo Blue Team italiano. Tutto questo esaminando le smazzate più divertenti ed istruttive, assieme ad un loro compagno di coppia e squadra dei tempi juniores, che riesce a raccontare le dichiarazioni più complesse in modo da renderle accessibili anche ai bridgeisti occasionali. Una lettura piacevole per bridgeisti di ogni livello».

È questo il senso de "Un secolo di bridge"; ma non bisogna dimenticare il cursus honorum di Giovanni Delfino: dal debutto a soli 19 anni in nazionale alle tante partecipazioni in serie A con diversi piazzamenti ai primi posti della classifica. Delfino ha collaborato con la rivista specializzata Bridge d'Italia (oggi diretta dal savonese Marco Catellani) e con la rivista americana The Bridge World.



Giovanni Delfino, campione di bridge